



**COMUNE DI USSASSAI**  
**PROVINCIA DELL'OGLIASTRA**

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

<b>N. 13</b> Del 24/02/2014	<b>OGGETTO: ADEMPIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 190/2012 IN MATERIA DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.</b>
--------------------------------	--

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 13,00, nella sala delle adunanze del Comune convocata regolarmente la Giunta Municipale con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	ASSESSORE	SI
DEPLANO ADALBERTO	ASSESSORE	NO

Totale Presenti **2**

Totale Assenti **1**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a) del D. Lgs.vo n. 267/2000): **SEGRETARIO Dott. Giacomo Mameli .**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

## **LA GIUNTA MUNICIPALE** **LA GIUNTA MUNICIPALE**

Su proposta del Responsabile Anticorruzione

### **VISTI GLI ATTI RELATIVI ALLA MATERIA IN TRATTAZIONE:**

- Il decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- La legge 06 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Il Decreto Legislativo 08 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n. 190”*;
- La Circolare n. 1/2013 avente ad oggetto: *“Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- Il D.P.R. n. 62/2013 recante *“Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell’articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, come sostituito dall’articolo 1, comma 44, della summenzionata Legge n. 190/2012”*, e recepito con deliberazione del Commissario Straordinario del 23 dicembre 2013, n. 6;
- Il piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CVIT) con deliberazione n. 72/2013;
- L’Intesa sancita dalla Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013;

**VISTO** il decreto del Sindaco del 24/04/2013, n. 2 (Pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Ussassai su Amministrazione trasparente altri contenuti [http://www.comune.ussassai.org.it/docs/trasparenza/10080/decreto\\_nom\\_resp\\_anticorruzione.pdf](http://www.comune.ussassai.org.it/docs/trasparenza/10080/decreto_nom_resp_anticorruzione.pdf)), con il quale è stato nominato il responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Ussassai, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190 del 06/11/2012;

**VISTA** la nota a firma del Segretario Comunale n. 3886 del 16/12/2013, con la quale procedeva alla pubblicazione, sul sito istituzionale del Comune, della proposta del piano triennale anticorruzione 2014-2016, il quale è stato pubblicato dal 16/12/2013 al 03/01/2014, tale da consentirne la più ampia pubblicità possibile, finalizzata, tra l’altro, a recepire eventuali suggerimenti e/o proposte di modifica, nonché ai responsabili di area con invito ad un’attenta

valutazione dello stesso per l'inoltro di ogni proposta e/o contributo fattivo, utile alla redazione del piano di prevenzione, da adottare entro il 31/01/2014;

**VISTA** altresì la nota prot. N. 668 del 24/02/2014, a firma del Segretario Comunale, con la quale viene comunicata l'approvazione del piano triennale anticorruzione 2014-2016, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 1 del 27/01/2014;

**DATO ATTO** che, in attuazione a quanto disposto dalla vigente normativa, il Comune di Ussassai ha provveduto a comunicare:

1. L'avvenuta nomina del Responsabile della prevenzione della Corruzione per il Comune di Ussassai alla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) quale Autorità Nazionale anticorruzione, ora (A.N.A.C.);
2. Al dipartimento della Funzione Pubblica (mediante le procedure indicate sul sito internet del Dipartimento medesimo) l'avvenuta approvazione del Piano di prevenzione dell'anti corruzione;

**DATO ATTO** che, per "*corruzione*" deve intendersi qualsiasi situazione in cui si ravvisi un abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato per ottenere vantaggi privati;

**CONSIDERATO CHE** la "*currattela*" costituisce una delle principali cause di inefficienza dei servizi destinati alla collettività, del dissesto della finanza pubblica, nonché della disaffezione dei cittadini verso le istituzioni.

**CHE** la CIVIT (ora ANAC) – Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che fornisce indicazioni e linee guida affinché le pubbliche amministrazioni possano redigere i propri Piani (ove non ancora provveduto), ovvero aggiornare i Piani già adottati;

**CHE**, infatti, il PNA permette di disporre di un quadro unitario di programmazione delle attività strategiche per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e crea le premesse affinché le Amministrazioni possano redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, conseguentemente, predisporre gli strumenti previsti dalla citata Legge n. 190/2012;

**RILEVATO** che, ferma restando la necessità di individuare misure, ulteriori i principali strumenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione nella PA sono:

- ✓ Adozione dei P.T.C.P.;
- ✓ Adempimenti di trasparenza;
- ✓ Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- ✓ Formazione del personale;
- ✓ Rotazione del personale (nei casi possibili);
- ✓ Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- ✓ Disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio;
- ✓ Attività ed incarichi extra-istituzionali;
- ✓ Disciplina specifica per materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti;

**RILEVATO CHE** i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno di ciascuna amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono:

A. L'AUTORITÀ DI INDIRIZZO POLITICO:

- Designa il responsabile (art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012);
- Adotta il P.T.C.P. e i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1, comma 8 e 60, della L. n. 190/2012);
- Adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

B. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE:

- Svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 della L. n. 190/2012; art. 15 Decreto Legislativo n. 39 del 2013);
- Elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, ultimo periodo, della L. 190/2012);

C. I REFERENTI PER LA PREVENZIONE PER L'AREA DI RISPETTIVA COMPETENZA:

- Possono essere individuati nel P.T.C.P. (secondo quanto previsto nella circolare Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013);
- Svolgono attività informativa nei confronti dei responsabili, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione, e di costante monitoraggio sull'attività svolta dai titolari di disposizione organizzativa assegnati agli uffici di riferimento, anche con riferimento agli obblighi di rotazione del personale (ove possibile);
- Osservano le misure contenute nel P.T.C.P. (art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012);
- Svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 del D. Lgs. 165/2001; art. 20 D.P.R. n. 3/1957; art. 1, comma 3, L. n. 20/1994; art. 331 del c.p.p.);
- Partecipano al processo di gestione del rischio;
- Propongono le misure di prevenzione (art. 16 del D. Lgs. N. 165/2001);
- Assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- Adottano, ove in loro potere, le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (art. 16 e 55 bis D. Lgs. N. 165/2001);
- Osservano le misure contenute nel P.T.C.P. (art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012);

D. L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE:

- Partecipano al processo di gestione del rischio (allegato 1, par. B. 1.2);
- Considerano i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- Svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (art. 43 e 44 D. Lgs n. 33/2013);
- Esprimono parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dal Comune (art. 54, comma 5, D. Lgs. 165/2001);

E. L'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.):

- Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis D. Lgs. N. 165/2001);
- Provvede alla comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. N. 3/1957; art. 1, comma 3, L. N. 20/1994; art. 331 c.p.p.);
- Propone l'aggiornamento del codice di comportamento;

F. TUTTI I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE:

- Partecipano al processo di gestione del rischio (allegato 1, par. B.1.2);
- Osservano le misure contenute nel P.T.C.P. (art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012);
- Segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'U.P.D. (art. 54 bis del D. Lgs. N. 165/2001);
- Segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis L. n. 241/1990; artt. 6 e 7 del Codice di comportamento);

G. I COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE:

- Osservano le misure contenute nel P.T.C.P.;
- Osservano le misure contenute nel Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;
- Segnalano le situazioni di illecito (articolo 8 del codice di comportamento dei dipendenti pubblici);

**RILEVATO** che, dal combinato disposto di cui ai commi 9 e 10 della Legge 190/2012, con le disposizioni degli artt. 16 e 17 del D. Lgs. 165/2001 e smi en. 107 del D. Lgs. 267/2000 risulta il coinvolgimento diretto di tutti i titolari di posizione organizzativa nelle attività di prevenzione della corruzione, come di seguito:

– Dirigere, coordinare e controllare l'attività dei dipendenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia (lett. E, dell'articolo 16);

- Svolgere le attività di organizzazione e gestione del personale (lett. H, dell'articolo 16);
- Concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono proposti (lett. 1-bis articolo 16);
- Fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo (lett. 1-ter articolo 16);
- Provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è elevato il rischio di corruzione svolte nell'Ufficio a cui sono proposti, disponendo, con provvedimento motivato la rotazione del personale in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (lett. 1-quarter art. 16);

**EVIDENZIATO** dunque che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 12, della Legge n. 190/2012, oltre alla responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in capo al Responsabile per la prevenzione, i Referenti, i titolari di posizione organizzativa ed i dipendenti delle strutture coinvolte, mantengono, ciascuno, il proprio, personale livello di responsabilità, anche nel rispetto degli obblighi di collaborazione, supporto e raccordo con tutti i soggetti dell'amministrazione, che a vario titolo sono chiamati a operare in materia di anticorruzione;

**RAVVISATA** la necessità, anche alla luce dell'elevata complessità organizzativa di provvedere alla individuazione e nomina dei referenti anticorruzione, anche con possibile assegnazione di obiettivi specifici, e relativa tempistica, necessari, tra l'altro, all'aggiornamento del Piano Comunale anticorruzione del comune di Ussassai approvato con deliberazione n. 1 del 27/01/2014;

**EVIDENZIATO** infatti che taluni dei principali adempimenti in materia di anticorruzione assegnati ai Referenti e/o Titolari di posizione organizzativa, dovranno essere declinati altresì specifici indicatori di misurazione per il conseguimento, nel piano delle Performances anno 2014 a cura degli uffici comunali competenti;

**PRECISATO** che, in ogni caso (indipendentemente dalla nomina quali Referenti) tutti sono tenuti a fornire ampia collaborazione e supporto al Responsabile Anticorruzione nel complessivo "processo", articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato alla formulazione, nonché concreta attuazione, monitoraggio e verifica, della complessiva strategia di prevenzione del fenomeno;

**RAVVISATA** la necessità, per tutto quanto sopra rappresentato di proporre all'attenzione del Commissario l'individuazione e formale nomina dei Referenti anticorruzione di cui allo schema allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente (allegato A), con assegnazione di obiettivi specifici, e relativa tempistica, necessari, tra l'altro, all'aggiornamento del piano Anticorruzione Comunale;

Acquisito il parere di cui all'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. Di procedere alla formale nomina dei Referenti anticorruzione di cui allo schema allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente (allegato A), con assegnazione di obiettivi specifici, e relativa tempistica, necessari, tra l'altro, all'aggiornamento del Piano Anticorruzione Comunale, approvato con Deliberazione C.C. n. 1 del 27/01/2014;
2. Di precisare che i principali adempimenti in materia di anticorruzione assegnati ai referenti, saranno declinati, con specifici indicatori di misurazione per il conseguimento, nel Piano delle Performances anno 2014 a cura delle Strutture comunali competenti;

3. Di precisare altresì che, in ogni caso (indipendentemente dalla nomina quali referenti) tutti sono tenuti a fornire ampia collaborazione e supporto al Responsabile Anticorruzione nel complessivo “processo”, articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato alla formulazione, nonché concreta attuazione, monitoraggio e verifica, della complessiva strategia di prevenzione del fenomeno;
4. Di dare mandato alle Strutture competenti la piena applicazione del presente provvedimento e la sua massima diffusione possibile, anche mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e su amministrazione trasparente sottosezione altri contenuti – corruzione.
5. Data l’urgenza, con separata votazione unanime, la presente Deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell’art. 134 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n.° 267 del 18/08/2000.

ALLEGATO A	Descrizione attività	Tempistica	Struttura interessata
<b>Trasparenza</b>	Pubblicazione, sul sito istituzionale, dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione ex D. Lgs. 33/2013	31/03/2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Responsabile Trasparenza;</li> <li>– Tutti i titolari di posizione organizzativa per quanto di rispettiva competenza</li> </ul>
<b>Codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti</b>	Adeguamento degli atti di incarico, contratti e bandi alle previsioni del Codice di Comportamento adottato con deliberazione del Commissario straordinario del 20 gennaio 2014, n. 5	31/07/2014	Tutti i titolari di posizione organizzativa per quanto di rispettiva competenza
	Verifica dello stato di applicazione del Codice di Comportamento in vigore presso l'ente	31/07/2014 (prima verifica)	Tutti i titolari di posizione organizzativa per quanto di rispettiva competenza  Responsabile Anticorruzione
<b>Rotazione del personale</b>	<p>Proposta disciplinare per l'attuazione della rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio di corruzione:</p> <p>a) Individuazione modalità della rotazione;</p> <p>b) Integrare i criteri per il conferimento di incarichi con il criterio della rotazione</p>	31/07/2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile Anticorruzione;</li> <li>- Responsabile del Personale;</li> <li>- Tutti i titolari di posizione organizzativa per quanto di rispettiva competenza</li> </ul>
<b>Situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse</b>	Adozione adeguate iniziative per informare il personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze in caso di sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse	Decorrenza immediata – misura da riprodurre nell'ambito del P.T.C.P.	<p>Responsabile del Personale.</p> <p>Tutti i titolari di posizione organizzativa per quanto di rispettiva competenza titolo collaborativo</p>
<b>Svolgimento incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali</b>	Adozione adeguate iniziative per informare il personale	Decorrenza immediata – misura da riprodurre nell'ambito del P.T.C.P.	<p>Responsabile del Personale.</p> <p>Tutti i titolari di posizione organizzativa per quanto di rispettiva competenza titolo collaborativo</p>
<b>Conferimento o incarichi di posizione organizzativa in caso di particolari attività o</b>	Adozione disciplinare	31/12/2014	Responsabile del Personale.
	Procedure interne affinché gli interessati rendano la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità all'atto	Decorrenza immediata – misura da riprodurre nel	Responsabile del Personale.



<b>incarichi precedenti</b>	del conferimento dell'incarico	P.T.C.P.	
<b>Incompatibilità specifiche per i titolari di posizioni organizzative</b>	Direttive interne per il rispetto degli obblighi	Decorrenza immediata – misura da riprodurre nell'ambito del P.T.P.C.	Responsabile del Personale.
<b>Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro</b>	Adozione procedure interne per l'inserimento, nei contratti di assunzione, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	31/07/2014	Responsabile del Personale.
	Inserimento, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi negoziali per i tre anni successivi dalla cessazione del rapporto di lavoro	31/07/2014	Tutti i titolari di posizione organizzativa.
	Previsione esclusione dalla procedure di affidamento dei soggetti di cui sopra	31/07/2014	Tutti i titolari di posizione organizzativa.
	Definizione procedure interna per l'esercizio dell'azione in giudizio volto a conseguire il risarcimento del danno nei confronti di ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti di cui all'articolo 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001	31/07/2014	Tutti i titolari di posizione organizzativa.
<b>Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna penale per i delitti contro la pubblica amministrazione</b>	Predisposizione o aggiornamento di atti regolamentari sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesso o di concorso	31/07/2014	Tutti i titolari di posizione organizzativa.
	Direttive interne per il monitoraggio degli adempimenti		
	Direttive interne per effettuazione dei controlli e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito		

(ex art. 35 bis, del D. Lgs. N. 165/2001)	positivo del controllo effettuato		
<b>Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)</b>  Ai sensi dell'articolo 54 bis del D. Lgs. 165/2001.	Procedura per la segnalazione di illecito	30/04/2014	Responsabile anti corruzione  Tutti i titolari di posizione organizzativa.
	Tutela dell'anonimato nei confronti del denunciante		
	Azioni di sensibilizzazione, comunicazione (anche mediante il sito istituzionale) e informazione su diritti ed obblighi in materia di promozione della legalità		
<b>Patti di integrità negli affidamenti</b>	Predisposizione ed utilizzo di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse	Decorrenza immediata	Tutti i titolari di posizione organizzativa per quanto di rispettiva competenza  titolo collaborativo
	Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia in virtù del quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto		
<b>Azioni di consultazione e sensibilizzazione e rapporto con la società civile</b>	Realizzazione di misure di consultazione/sensibilizzazione interna/esterna per la promozione della cultura della legalità con:  a) Efficace comunicazione e diffusione della strategia per la prevenzione di fenomeni corruttivi;  b) Attivazione di canali, anche informatici, dedicati alla consultazione, segnalazione interna/esterna, in materia di corruzione, cattiva amministrazione, conflitto di interessi, etc. (anche mediante questionari anonimi e/o interviste) ovvero di disservizi sintomatici di episodi corruttivi;  c) Report aggregati esiti	30/09/2014	Tutti i titolari di posizione organizzativa

	consultazioni/segnalazioni ricevute		
<b>Monitoraggi o dei tempi procedimentali</b>	Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge e/o dai regolamenti dell'ente per la conclusione dei provvedimenti	30/03/2014	Tutti i titolari di posizione organizzativa per quanto di rispettiva
<b>Monitoraggi o rapporti amministratori/soggetti esterni</b>  (art. 1, comma 9, Legge 190/2012)	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni con cui sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela e/o affinità con i dipendenti.	30/06/2014	Tutti i titolari di posizione organizzativa per quanto di rispettiva

[illegible]

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giacomo Mameli

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. N. 267/2000**

## PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

[illegible]

	è stata affissa all'albo pretorio <i>on-line</i> del		(art. 124 TUEL n.
--	--	--	-------------------

X	Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi a partire dal	<b>26/02/2014</b>	(art. 124 P.C.E.L. n. 267/2000);
---	--	-------------------	----------------------------------

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giacomo Mameli

[illegible]

–	decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo o meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000);
X	perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giacomo Mameli

[illegible]